



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc. rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli

Riceviamo e pubblichiamo

Pel servizio Sanitario

Caro Camillo,

Nell'ultimo numero dell'*Indipendente* e nella *Città di Brindisi* del 19, ho letto qualche cosa riguardo questo servizio sanitario. Siccome sento con una insistenza parlare di possibili modifiche nell'organizzazione, del resto molto necessarie perchè Brindisi d'oggi non è più quella di 20 anni fa, mi permetto, approfittando della tua cortese ospitalità, colmare qualche lacuna.

Comprenderai come per far ciò non sia necessario esser medico, o spiccare fra gl'ingegni più eletti: basta il semplice buon senso e un pò di praticità dell'ambiente in cui si vive.

L'abbonato del tuo autorevole giornale fa osservare all'articolista del confratello che la nomina di un medico notturno non farebbe altro che danneggiare economicamente i liberi professionisti, e rendere meno faticoso il servizio dei medici condotti, aggravando il bilancio del comune d'una spesa inutile; consiglia invece l'istituzione di una guardia in permanenza sull'Ospedale.

D'accordo con lui circa il vantaggio che i medici condotti ritrarrebbero, non condivido il suo parere in riguardo al danno che risentirebbero i medici liberi:

Ciò è inesatto, poichè ogni famiglia, agiata ha il suo medico di fiducia al quale ricorre in qualsiasi circostanza, tanto di giorno quanto di notte, e nessuno si rifiuta sapendo di essere in certo qual modo compensati.

La Guardia all'ospedale, è ottima: ma una guardia medica veramente proficua, importa molte altre cose che per noi mancano e che si potranno avere soltanto quando sorgerà un nuovo Ospedale, con tutte le comodità oggi richieste e adeguatamente corredato.

D'altra parte succede spesso che arrivano nell'ospedale feriti gravi che hanno bisogno di cure urgenti e che restano ore intere senza alcun aiuto per la mancanza di un medico, il più delle volte irreperibile. E quando il medico giunge il paziente è più morto che vivo.

Inoltre: di frequente in città si va in cerca di un medico condotto per una visita a domicilio: spesso non lo si trova, o lo si trova in ritardo, a danno sempre di chi soffre.

Come rimediare? Apportando radicali modifiche nella organizzazione del servizio sanitario, e primieramente tenendo conto del numero dei medici condotti.

Io non so se sia legge o progetto, o una semplice guida fra gli Amministratori di ogni Comune un articolo di un regolamento, secondo il quale deve essere nominato un medico condotto per ogni 4000 abitanti. Di maniera che, stando

a tale regolamento, Brindisi dovrebbe avere, per lo meno, sei medici condotti. E questo articolo è fondato su una base logica, poichè solamente se si è in parecchi si possono percorrere tutte le vie di una città come Brindisi, accontentando tutti gli ammalati e dando loro quelle soddisfazioni che ogni singolo caso richiede.

Se i medici condotti son pochi, relativamente ad una popolazione di una certa importanza, la professione si esercita con molta filosofia a detrimento dell'ammalato e del medico stesso, il quale non può attendere con premura a tutti gli inviti che loro vengono rivolti!

Qui, non solo ci sono tre medici condotti in luogo di sei, ma i tre sono semplicemente di nome, non di fatto.

Uno e da più anni infermo e quindi assolutamente impossibilitato ad esercitare una professione tanto disagiata; un altro, oltre la condotta, deve accudire alle mansioni di Ufficiale Sanitario, pel quale servizio gran parte di tempo va perduto, a danno della povera gente ammalata.

Quindi tutta la condotta resta quasi completamente nelle mani di un solo Sanitario, il quale certo non può servire tutto un paese, o per lo meno come dovrebbe, e quindi le giuste lagnanze che si sentono in continuazione.

Tutto ciò si vede e si lascia da anni nel medesimo stato, senza badare neanche alla legge che rende incompatibile, se non erro, la condotta col servizio d'Ufficiale Sanitario!

Altro che guardia medica e medico notturno! E di giorno?

Ci vuole ben altro, Caro Camillo, ci vogliono riforme radicali:

E, per sintetizzare, bisognerebbe:

1. Aumentare il numero di i medici condotti e dividere fra loro il lavoro, in maniera che alcuni fossero addetti alla cura dei malati a domicilio, altri al servizio dell'ospedale, magari con una guardia in permanenza.

2. Sostituire quei medici che, per speciali condizioni di salute non potessero adempiere scrupolosamente al loro mandato, con altri più adatti, di cui fortunatamente la nostra città non difetta.

3. Affidare ad un medico la sola carica di Ufficiale Sanitario.

Così solamente si potrà avere un servizio a modo che non sarebbe secondo a quello di altre città. Credimi con sentiti ringraziamenti.

Tuo abbonato 2°

DRAPPI & DAMASCHI

Al « Verdi »

Con sommo rincrescimento sono costretto smentire le notizie attinte intorno all'apertura del *Verdi*

per una stagione lirica, e comunicate alle mie amabili lettrici sul numero scorso.

La colpa però non è mia; poichè le informazioni che mi furono date erano le più esatte. Infatti, mentre si credeva nella facile conclusione del contratto col l'Impresario, questi affacciò tali e tante pretese, da mettere con le spalle al muro il Comune, il quale ha dovuto deporre ogni buona intenzione che aveva al riguardo.

Posso soltanto assicurarvi, che per opera dell'instancabile nostro amico Avv. Arturo Mazari, saranno qui rappresentate: Sabato 4 Novembre, *Madame San Genes*; Domenica 5, *Fedora* e Lunedì 6 *La Figlia di Jorio*, dalla rinomatissima Compagnia Della Guardia-Maggi, reduce dall'Egitto.

E' sperabile intanto che il Signor Mazari possa ottenere che la prelodata Compagnia si fermi a Brindisi, per darvi un numero maggiore di recite; però non si può essere certi della riuscita d'un tale progetto, che verrebbe a rimpiazzare in parte quello abortito per la stagione lirica.

Inquanto alla venuta della *Fatima Miris*, mi si assicura che essa trovasi in America a raccogliere allori e... denaro!

Come si perde la testa!

I giornali di Parigi annunziano che un certo Moreau — superstita della guerra del 1870 — ha chiesto di essere ammesso alla Casa degli Invalidi, e nessuno forse ha maggiori titoli per entrarvi. Egli ha perduta la testa a tal segno per la patria, che ora ha... la testa di cera.

Proprio così! Alla battaglia di Bapaume, nel 1871 scoppio ai suoi piedi un obice di grosso calibro.

I pezzi del proiettile colpirono il disgraziato al capo, gli portarono via il naso, le gote, le labbra, insomma tutta la faccia. Lasciato per morto sul campo di battaglia fu rialzato sei ore dopo, e trasportato su di una ambulanza, ad un ospedale, d'onde uscì nel 1872. Ne uscì con un viso all'apparenza quasi normale, ma tutto fabbricato di pezzi. Uno dei chirurghi che aveva curato l'infelice, atterrito dall'aspetto mostruoso della sua faccia, gli aveva fatto eseguire una maschera in argento e cera.

Leggenda Araba!

Un giorno, narra una leggenda Araba, Allah passeggiava con l'angelo *Iesrad* sulle rovine di Balbekù.

Il Dio degli Arabi, sembrava assai triste, tanto che l'angelo ha osato domandargliene i motivi.

— Tutto ciò che ho creato parla male di me e bestemmia il mio nome, rispose Allah.

— Continua, parlone, a creare e ad amare, disse *Iesrad*, che la benedizione e l'amore non tarderanno a venire.

In questo mentre Allah, col suo divino piede, toccò una pietra e col soffio ne creò un uomo.

— Chi sei tu che ti permetti di toccarmi e che osi percuotermi aspramente? grida subito il nuovo essere messo al mondo!

Massime e pensieri:

L'amore non si nasconde: una parola uno sguardo indiscreto, il silenzio stesso lo scopre.

— Se Satana potesse amare, cesserebbe di essere cattivo.

Saltarello

Sempre la quistione dei carri ferroviari

EGREGIO SIG. DIRETTORE

DEL GIORNALE *La Citta di Brindisi*

Vi rimetto la traduzione di un articolo di uno dei più importanti giornali di Zurigo (la « N. Z. Ztg. » del 20 corr.) per farvi conoscere ciò che si pensa e che si scrive all'estero sulla mancanza di vagoni in Italia:

« Il Segretariato della Borsa del Grano ci scrive:

« Sembra che la mancanza di vagoni in Italia, ed a Venezia in ispecial modo, abbia a diventare di nuovo in quest'ultimi tempi una calamità permanente. Il commercio Svizzero di grano, il quale si è servito finora per le sue importazioni, in una forte percentuale, delle Ferrovie Italiane, se ne risente fortemente. Delle difficoltà senza fine, delle proteste, delle domande d'indennità per danni sofferti sono le conseguenze di uno stato intollerabile, il quale è da addebitare esclusivamente alle Società Ferroviarie.

« Quale sarà lo stato delle cose dopo l'apertura del traffico attraverso il Sempione, che assorbirà ancora molto materiale di trasporto, non lo si può prevedere da oggi: ad ogni modo le vedute non sono confortanti.

« La Borsa del Grano si è vista costretta nuovamente a fare delle rimostranze alle Società Ferroviarie Italiane, alla Direzione delle Ferrovie di Stato d'Italia, alla Ferrovia del Gottardo, come pure ai Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ma senza mai vedere un risultato di miglioramento.

« Nei circoli di Commercio granario, il quale è impossibilitato a prendere degli impegni di consegna verso i suoi compratori, si è prodotto un movimento per avviare il transito per la Svizzera da Marsiglia, se non sarà tenuto conto dei reclami per gli inconvenienti da anni lamentati dal commercio granario svizzero.

« Brindisi 23 Ottobre 1905

« Con distinti saluti

N. N. »

Come dovrebbe regolarsi la stampa, a queste confortanti notizie?

Meglio è tacere!

N. d. D.

PER GLI EMIGRANTI

Lavori ferroviari in Grecia

Il R. Console d'Italia al Pireo comunica che parecchi operai Italiani impiegati nei lavori della ferrovia Pireo-Demerli, a causa della malsanità del clima, vanno soggetti a infezioni malariche, di cui talune di una certa gravità e perfino seguite da morte.

Ciò stante ed in vista anche del numero già considerevole di nostri connazionali che si trovano in Grecia per detti lavori, gioverà che le Prefetture del Regno e gli altri Uffici competenti possibilmente impediscano che altri operai italiani, allettati da false informazioni, si rechino in Grecia per prendere parte ai lavori sopra indicati.

Ricerca di mano d'opera nell'Argentina

Alcuni giornali pubblicano notizie circa un aumento nella ricerca di mano d'opera nell'Argentina. La Camera italiana di Commercio

di Buenos Ayres informa pure essersi verificato un rialzo nel salario, e prevede un ulteriore aumento nella domanda di lavoro per la fine dell'anno, in occasione del prossimo raccolto.

Il R. Ministro d'Italia a Buenos Ayres interpellato in merito alle notizie sopra accennate, mentre le conferma in parte, avverte tuttavia che la ricerca di mano d'opera è limitata ad agricoltori e braccianti.

CONSIGLIO COMUNALE

Qui appresso i nostri lettori troveranno l'ordine del giorno da doversi discutere nella Sessione Autunnale del Consiglio, che sarà inaugurata la sera del 28 corr.

Le sedute avranno non poca importanza, perchè il partito d'opposizione pare abbia deciso di ritirare le dimissioni, e di rimanere a far parte del Consiglio.

E' d'augurarsi, intanto, che tutti d'accordo, i nostri Padri Coscritti, non mireanno ad altro scopo, tranne quello di far progredire la nostra città, e renderla degna del suo nome, portandola a quel grado di civiltà e progresso reclamato dalla sua posizione.

Come abbiamo sempre ripetuto, molti problemi urgenti e della massima importanza attendono d'essere studiati e risolti da chi amministra le nostre cose; per cui, nell'interesse generale del paese, fa d'uopo smettere una buona volta le dannosissime bizzie di partito e personali, ed accogliere tutte quelle proposte — da qualsiasi parte venissero — ritenute vantaggiose per la città.

A Brindisi poi necessita che la sua amministrazione Comunale, oltre a provvederla di tutte quelle opere delle quali trovansi ancora sprovvista, cerchi di tenere sempre desta su di essa l'attenzione del Governo; in maniera che questi non le faccia mai mancare quel validissimo aiuto, indispensabile, in specie, al miglioramento del suo porto.

Tutti, tutti abbiamo il dovere di cooperarci per il bene comune; tutti dobbiamo aver di mira un unico ideale. *L'avvenire prospero della città nostra!!!*

e. p.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale, circa la determinazione del Canone governativo sui dazi di Consumo per decennio 1906-1915.
2. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale relativa a modifiche apportate al Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.
3. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale concernente modifiche al Capitolato d'appalto dei dazi di consumo per decennio 1906-1915.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza per storni di fondi.
5. Acquisto delle case di proprietà Passante e Giannelli per l'ampliamento del Mercato.
6. Costruzione d'un pozzo artesiano nel piazzale interno del Mercato.
7. Nomina di un insegnante di grado inferiore nelle Scuole elementari femminili, in rimpiazzo della Signorina Santarcangelo Maria promossa al grado superiore.
8. Nomina di un professore di Scienze Naturali nelle Scuole Secondarie in rimpiazzo del dimissionario Guadalupi Dott. Angelo.
9. Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente.
10. Nomina della Commissione per l'esame dei progetti per la costruzione di un edificio scolastico.
11. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa bestiame.

12. Dimissioni del Sig. Luigi Scazzari da Segretario del Consorzio antiflosserico e provvedimenti relativi.

13. Rinnovazione del quarto dei componenti la Cong. ne di Carità.

14. Revisione della lista degli eleggibili alla carica di Conciliatore e Vice per l'anno 1906.

15. Denominazione delle Scuole Secondarie.

16. Domanda per la cessione del Convento degli Angeli.

17. Provvedimenti circa il Corpo delle Guardie Campestri.

18. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole Elementari.

19. Rinnovazione del terzo dei componenti la Commissione Edilizia.

20. Nomina della Commissione di vigilanza sul servizio delle Guardie Campestri.

21. Nomina del Consiglio di Disciplina per le Guardie Municipali.

22. Provvedimenti per la supplenza nella Direzione didattica.

Una delle più belle figure del nostro clero è scomparsa con la morte del Cantore Don

Giustino Prof. Minunni

Colpito da grave ed improvviso malore dopo tre giorni d'infermità, egli si è spento serenamente ieri l'altro a notte, lasciando nel profondo dolore la famiglia, gli amici ed una schiera innumerevole di discepoli.

Nato da poveri genitori nell'Aprile del 1826, seppe con l'ingegno e con la operosità elevarsi fino ad occupare una delle cariche più cospicue nel nostro clero, essendo la seconda dignità di questo Rev.mo Capitolo Cattedrale.

Ma ciò che rese conoscitissimo ed amato in Città e fuori il Prof. Minunni, fu l'insegnamento a cui fin dalla prima gioventù dedicò il suo ingegno e tutta la sua vita. Fin dal 1852 lo troviamo professore nel patrio seminario, ove insegnò lettere italiane, latine greche e storia; e d'allora non abbandonò mai la scuola fino a questi ultimi anni, quando una grave infermità l'obbligò a ritirarsi, mentre insegnava e dirigeva il nostro ginnasio pareggiato.

Amò di grande affetto i giovani, e fu per essi più che maestro padre affettuoso, guadagnandosi così l'amore e la gratitudine di tutti.

Occupava la carica di Direttore della Biblioteca cittadina, e si deve a lui l'apertura di una nuova sala, l'accrescimento di un gran numero di libri moderni, l'ordinamento degli antichi, nonché un prezioso indice generale dei libri e dei manoscritti.

Fu sacerdote modesto e virtuoso, di sentimenti piuttosto liberali, ed amò sempre la verità e la giustizia.

La sua, è una grave perdita per la nostra città, per cui universale ne è il rimpianto.

S'abbiano i parenti del caro Estinto, le sincere e sentite condoglianze della *Città di Brindisi*.

LA STAZIONE

Abbiamo anche noi notato con piacere che l'Amministrazione delle Ferrovie ha finalmente provveduto d'un buon orologio, con suoneria, la facciata della stazione principale, dal lato che guarda la città; però non abbiamo potuto fare a meno di non osservare, che questi lievi benefici vengono apportati con grande lentezza, mentre, per il decoro delle Ferrovie medesime, tali lavori dovrebbero esser fatti con maggiore sollecitudine.

Ci fu promessa la chiusura con vetriate del porticato interno; si parlò di sostituire all'illuminazione a petrolio quella elettrica; e fu accennata perfino all'intenzione di voler

ingrandire la pensilina. Ma ancora il porticato trovava nel primiero stato; i lumi a petrolio seguitano a spandere fioca luce e cattivo odore, e di pensilina non se ne parla assolutamente!

Eppure l'Amministrazione dovrebbe tener presente che dalla nostra Stazione passano continuamente molti forestieri provenienti o diretti ad ogni parte del mondo; e che pel suo decoro, ripetiamo, dovrebbe pensare a renderla definitivamente degna della sua importanza.

Giacchè ci troviamo poi sull'argomento, aggiungiamo che non è la sola Stazione principale, quella che attende con urgenza d'essere ultimata; ma bensì vi è la Stazione porto, la quale, più della prima, pare destinata a subire le conseguenze della trascuratezza di coloro che avrebbero dovuto, non da oggi, provvederla di quanto è indispensabile ad essa per l'importante servizio a cui venne destinata.

Speriamo intanto che si cercherà di accontentarci al riguardo, esaudendo così anche i voti della Spett.le Compagnia Peninsulare, del cetto commerciale, e dei viaggiatori che hanno spesso occasione di transitare per Brindisi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Per debito di giustizia

Nel numero scorso parlammo dei progressi fatti nel R. Istituto di Belle Arti in Napoli, dal giovanetto Brindisino Luigi Errico di Filippo, senza sapere che egli era stato preparato a Brindisi dal bravo Professore di Disegno di questa Scuola Tecnica, Sig. Alessandro Briamo.

Per debito di giustizia siamo ora tornati sull'argomento, allo scopo di additare ancora una volta alla pubblica ammirazione il prelodato e distinto Insegnante, e congratularci sentitamente con lui.

Anniversario

Ricorrendo il primo anniversario della fondazione di questa Società Cattolica di Mutuo Soccorso, Domenica a sera il Professore Pellegrino tenne ai soci ed a molti invitati, fra cui il sindaco cav. Balsamo un'applauditissima conferenza.

L'egregio oratore fu presentato dal Presidente del sodalizio Sig. Luigi Giuffrè.

Continuano le gesta dei caprai

Il giorno 23 corr. le guardie campestri Zecca e Petracca erano di servizio in campagna. Giunti in contrada Cunli, si accorsero che nel vigneto di Casilli Raffaele vi erano delle capre a pascolare, condotte dai proprietari di esse Ammaturo Pasquale e Distante Giacinto.

Chiesto ai suddetti se erano provvisti di regolare permesso di pascolo, fu risposto agli agenti negativamente, per cui questi ultimi invitarono i caprai ad uscire dal fondo, senza però essere ubbiditi, anzi furono fatti segno a bruttissime minaccie.

Gli agenti allora, usando la forza, perquisirono i due caprai, e li trovarono possessori di una rivoltella carica di grosso calibro, che naturalmente sequestrarono.

Riuscendo poi con grandi stenti a mettere loro i ferri, erano per avviarsi in città, quando giunse il padre del Distante, il quale, con fare minaccioso, si pose dinanzi ai cavalli, intimando alle guardie di lasciar liberi gli arrestati, se volevano campare ancora.

Qui la guardia Zecca, che in diverse occasioni ha dato prove del suo valore, vistosi a mal partito, tirò sul Distante un colpo di rivoltella, che per fortuna andò a vuoto.

Così il feroce Distante fu messo in fuga.

Ci congratuliamo vivamente con i due agenti, specie con lo Zecca, per la bella operazione compiuta.

Un esempio sul come funzionano le nostre Scuole.

Un allievo della nostra tipografia si fece iscrivere a tempo opportuno, in queste Scuole elementari, per ripetere la quarta classe.

Incominciate le lezioni e presentatosi regolarmente al maestro Gigante, questi lo rimandò indietro dicendo di dover prima discorrere col fratello di esso alunno.

Ritornato dopo pochi giorni dal prelodato maestro fu novellamente rimandato, non più per la ragione precedente, ma perchè... la classe era già piena!

Non aggiungiamo commenti; soltanto domandiamo: che ne dicono l'Amministrazione Comunale e l'egregio Assessore Scolastico?

A proposito di Scuole, questa settimana abbiamo rimandato indietro per mancanza di spazio, un altro reclamo sul conto di un noto insegnante.

Bene! Benissimo!...

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 18 al 25 Ottobre 1905

Nati 19 — Gigli Iole. Lonoce Maria Annunziata, Galasso Elena, Cafarella Consiglia, Bordo Maranzio Ines, Fiorimonte Maria, Caputi Anna Lucia, Brando Vittoria, Picoco Maria Antonia, Lestingi Maria Antonia, Balsamo Rosaria, Balsamo Maria (gemelli) Mellone Antonio, D'Ambrosio Salvatore Di Totero Antonio, De Renzi Maria Rosaria, Fontò Cosimo, Papattono Salvatore, Picoco Vito.

Morti 15 — Schena Vito Luigi g. 20, Miloro Artilio m. 19, Cognazzo Teodoro m. 15, Carboni Carolina, a. 30, Signorile Andrea a. 77, Carriè Felice a. 13, Urso Oronzo a. 2, Poliro Giacomo a. 22, Mascara Maria Teresa m. 11, Pennetta Francesco g. 40, Campanella Angelo g. 35, Recchia Maria a. 82, Minunni Giustino a. 80, Di Giorgio Raffaele a. 56, Ippolito Cosimo Teodoro g. 40.

Pubblicazioni 9 — Stasi Salvatore a. 25 con Greco Maria Anna a. 21, Gentile Teodoro a. 24 con Scivales Eugenia a. 27, Campanella Angelo a. 45 con Malena Dcnata Maria a. 28, Capone Antonio a. 32 con Martina Maria Francesca a. 30, Chimenti Pompeo a. 23 con Ermenio Maria Cristina a. 27, Liquori Antonio a. 56 con Portolano Grazia Maria a. 54, Cafaro Enrico a. 34 con Diceglie Rosa a. 23, Guadalupi Vito a. 23 con De Martino Giulia a. 28, Viola Ippazio Cosimo a. 25 con Mancarella Adolorata a. 50.

Matrimoni 9 — Capodieci Giuseppe a. 35 con Mazzoita Maria Adolorata a. 19, Montagna Carmelo a. 29 con Cerro Maria Concetta a. 20, Guadalupi Michele a. 26 con Scagliusi Vincenza a. 23, Prudentino Cosimo a. 27 con Guadalupi Maria Annunziata a. 25, Strisciullo Cataldo a. 27 con Pillego Marianna a. 24, Guadalupi Giuseppe a. 19 con Miccoli Vita a. 20, Quarta Salvatore a. 20 con Fanizzi Antonia a. 20, Dell'Erba Michele a. 25 con Pietro Leonardo Maria Concetta a. 25.

Stabilimento di lavori in cemento

Fratelli MENNA fu F.sco
OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento

Città di Castello

PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima - Stazione climatica con bagni solforosi, laghi, docce ecc.

Retta Lire 100 - 150

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1 Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni impartite da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione, e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori per soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e chiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI

Avviso

Presso la cantina del Signor Gabriele Oronzo in Via Angeli, N. 14, si vende vino vecchio buonissimo a cent. 40 il litro, nonchè aceto a cent. 25.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - Vico Anime N. 31.



ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce impareggiabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella, ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono, l'elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organizzati, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso) e l'anchilosi. Chiarissimi e valorosi Clinici, solgono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite. — Si vende in vasetti da L. 3, — e da L. 5, — per posta cent. 50 in più. — Inviare taglia al Premiato Stabil. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - Milano.

